

TEMPO DEL CREATO

Gli appuntamenti nelle zone

Dopo il richiamo dei vescovi italiani e la Giornata del Creato celebrata il 1° settembre scorso, anche la Diocesi di Cremona ha voluto dare il suo contributo. Per questo si stanno susseguendo numerose iniziative, promosse dalle diverse zone pastorali, per valorizzare il «Tempo del Creato» così fortemente richiamato da papa Francesco per sottolineare l'importanza e l'urgenza di curare la «casa comune» nell'anno dedicato all'enciclica *Laudato si'*.

Mercoledì sera, per esempio, alle 21 si terrà un momento di preghiera nella parrocchia di Bozzolo al quale sono invitate tutte le parrocchie della zona pastorale 5. Sabato prossimo (25 settembre), invece, triplice appuntamento. Per la zona pastorale 1 alle 16 a Cassano D'Adda, presso la sede scout di via Colognesi: ad aiutare la riflessione sarà l'economista Giacomo Bailetti che approfondirà i temi della cura del creato e dell'economia alla luce dell'enciclica. Ci sarà poi un momento di riflessione curato da Davide Geroldi, studente specializzato sui temi dell'economia circolare e la te-

stimonianza dei Rudaroli di Pandino, un gruppo di ragazzi impegnati a mantenere pulito il loro paese.

L'incontro per la zona pastorale 2 è previsto, invece, presso Villa Manna Roncadelli di Grumone (frazione di Corte de' Frati). L'appuntamento è a partire dalle 15. Dopo un momento iniziale di preghiera (ore 15.30), si guarderà al tema della biodiversità nel territorio attraverso il racconto dell'esperienza dei volontari e delle guardie del Parco dell'Oglio. Lo stesso giorno, dalle 15.30 presso il parco delle ex Colonie Padane di Cremona, si terrà l'ormai tradizionale momento di preghiera e riflessione proposto invece a tutti gli appartenenti alla zona pastorale 3: mentre per i bambini e i ragazzi sarà proposto un grande gioco liberamente ispirato al racconto «L'uomo che piantava alberi», a cura dei gruppi scout, per gli adulti la riflessione proseguirà con alcune testimonianze sul tema della transizione ecologica.

L'intento è quello di proseguire durante tutto l'anno pastorale l'approfondimento di queste tematiche con ulteriori incontri.

Inaugurazione dell'anno pastorale

Domenica 26 settembre il pellegrinaggio diocesano al Santuario di Santa Maria del Fonte per affidare alla patrona della diocesi il cammino della Chiesa cremonese all'inizio del nuovo anno pastorale. Il programma prevede, alle ore 15, un momento di riflessione alla presenza del vescovo e di alcuni ospiti che proporranno testimonianze sul tema proposto da papa Francesco per la 107ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che si celebra proprio domenica prossima nella Chiesa che «è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito». A dialogare con monsignor Napolioni saranno i rappresentanti delle comunità cattoliche straniere del territorio e gli operatori della Caritas cremonese. Il momento di riflessione sarà occasione per ascoltare alcune te-

Domenica 26 settembre il pellegrinaggio diocesano con un momento di dialogo e riflessione sui temi proposti dalla Giornata del migrante

stimonianze che raccontano la realtà delle «persone in movimento» la cui storia si intreccia con la vita quotidiana delle comunità cristiane del territorio: comunità di lingua straniera, migranti, progetti di accoglienza... Un momento significativo di incontro, conoscenza reciproca e preghiera, come nello spirito della Giornata Mondiale istituita dalla Santa Sede nel 1914 «per dimostrare la preoccupazione per le diverse categorie di persone vulnerabili in movimento, per pregare per loro mentre affrontano molte sfide, e per

aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione».

A seguire, dalle 16, il vescovo presiederà la Messa, di apertura dell'anno pastorale. Nei mesi che saranno caratterizzati dal Sinodo e dalla riflessione su Amoris Laetitia il tema proposto per la Chiesa cremonese è «Va' avanti e accostati», presentato nel fascicolo dei percorsi pastorali in distribuzione proprio in queste settimane nelle parrocchie.

Al pellegrinaggio di Caravaggio sono invitati a partecipare tutti i fedeli delle parrocchie della diocesi, le associazioni, i presbiteri e i religiosi. Per chi invece non potrà partecipare in presenza, tutti i momenti del pomeriggio saranno trasmessi in diretta streaming a partire dalle 15 su sito diocesano, canale Youtube e pagina Facebook ufficiali della Diocesi di Cremona e in televisione sul canale Cremona1.

Si è svolta giovedì a Caravaggio la giornata di incontro per i sacerdoti anziani e malati alla presenza dei vescovi della Lombardia e con il supporto dei volontari Unitalsi

«Vivere la vecchiaia come un privilegio»

Il messaggio scritto dal Papa ha salutato l'annuale ritrovo al Santuario di Santa Maria del Fonte

DI MATTEO LODIGIANI

Nella mattina di giovedì 16 settembre 2021 presso il Santuario di Caravaggio si è tenuta la settima edizione dell'incontro di amicizia e preghiera dei vescovi lombardi insieme ai sacerdoti anziani e malati delle diocesi di tutta la regione. Ad aprire l'incontro è stato del messaggio di Papa Francesco letto da mons. Roberto Busti, vescovo emerito di Mantova e assistente regionale Unitalsi che come sempre offre collaborazione e supporto logistico per l'evento promosso dalla Conferenza episcopale lombarda, in concomitanza con la riunione regionale a Caravaggio. Cuore della giornata la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Milano e metropolita di Lombardia, mons. Mario Delpini, che ha voluto dedicare la giornata alla memoria, nella preghiera, per tutti i sacerdoti lombardi vittime della pandemia da coronavirus: sui quasi trecento presbiteri morti in Italia, poco meno di un terzo, ben 92, sono state le vittime lombarde. «State vivendo una stagione, la vecchiaia, che non è una malattia ma un privilegio» - ha scritto il Papa - il privilegio «di assomigliare a Gesù che soffre e portare la croce proprio come Lui. Voi siete malati di cui la comunità si prende cura: una comunità, quella delle vostre Dio-



L'arrivo dei sacerdoti anziani e malati al Santuario di Caravaggio accompagnati dai volontari Unitalsi

cesi, delle parrocchie e dell'Unitalsi, che si prende cura dei malati è una comunità ben radicata su Gesù». Il Papa ha voluto quindi mettere al centro il ruolo dei sacerdoti anziani e malati: «Voi non siete però solo oggetto di assistenza ma protagonisti attivi nelle comunità: siete portatori di sogni, sogni carichi di memoria e per questo importantissimi per le giovani generazioni proprio perché i vostri sogni sono la radice». Nella sua omelia, monsignor Delpini ha riflettuto sul passo del Vangelo letto durante la celebrazione: «Essere un saluto: è la forma con cui Maria realizza la sua missione nella casa di Zaccaria e anche per un prete, anche per un uomo e una donna

che vogliono vivere la loro missione di annunciare il Vangelo, essere un saluto, questa è una missione irrinunciabile, ed è praticabile in ogni condizione di salute, in ogni età» ha proseguito Delpini. Al termine della celebrazione, prima della benedizione e della preghiera davanti alla Madonna, Vittore De Carli, presidente di Unitalsi Lombardia, ha ringraziato tutti i presenti e i Vescovi per la continua vicinanza, annunciando la costruzione a Lambrate di una casa di accoglienza per i bambini piccoli malati tumorali, per dare un momento di sollievo ai genitori: «Un progetto fortemente voluto da Unitalsi che finalmente siamo pronti a far partire».

L'ASSOCIAZIONE

Il saluto di Vittore De Carli

Al termine della Messa in santuario, Vittore De Carli, presidente di Unitalsi Lombardia, ha ringraziato i presenti e i vescovi per la continua vicinanza, annunciando la costruzione di una casa di accoglienza per i bambini piccoli malati tumorali a Lambrate». De Carli ha poi concluso con il ringraziamento rivolto ai presenti: «Grazie a voi sacerdoti che ci avete fatto crescere e speriamo di potervi ricambiare con questi momenti: per me oggi è anche un saluto dopo 11 anni lascerò l'Unitalsi lombarda poiché gli anni passano per tutti ma l'importante è ritrovarci, nelle nostre parrocchie e oratori, e aver voglia di stare vicino a voi sacerdoti anziani e malati che siete la traccia e l'impronta che ci guidate ogni giorno nel nostro cammino».

NOTIZIE DAL CLERO

Chiesa e territorio, proseguono gli ingressi dei parroci



Ieri pomeriggio a Vescovato si sono insediati i nuovi parroci in solido dell'unità pastorale «Cafarnaon», don Giovanni Focchi (moderatore) e don Alessandro Bertoni. Oggi pomeriggio alle 16, invece, saranno accolti ad Arzago d'Adda i parroci in solido di Arzago e Casirate, don Matteo Pini (moderatore) e don Luigi Nozza. Sempre questa sera alle 18 ad Agnadello farà il proprio ingresso don Marco Leggio, nominato parroco della parrocchia di San Vittore martire. Gli insediamenti proseguiranno anche il prossimo weekend: sabato 25 settembre, alle 17 a Misano Gera d'Adda, l'ingresso di don Stefano Zoppi. Domenica 26, invece, alle 10.30 nella chiesa parrocchia di Caravaggio, sarà accolto monsignor Giansante Fusar Imperatore, nominato parroco della parrocchia dei Santi Fermo e Rustico martiri.

Ieri sera in Duomo l'ordinazione di don William Dalé



Ieri sera alle 21, nella Cattedrale di Cremona, il vescovo Antonio Napolioni ha ordinato diacono don William Dalé, seminarista 27enne originario della parrocchia Santa Maria Assunta e San Giacomo apostolo di Soncino. Il resoconto completo della celebrazione, che è stata proposta in diretta streaming sui canali web della Diocesi, è disponibile su www.diocesidicremona.it,

dove è anche pubblicata anche un'ampia photo-gallery della celebrazione. Oggi don William sarà festeggiato nella sua Soncino, in particolare durante la Messa delle 10.30 durante la quale sarà lui a tenere l'omelia. Nell'anno del diaconato continuerà a prestare servizio, come già lo scorso anno, nell'unità pastorale «Nostra Signora di Graffignana» di Casalbuttano, insegnando inoltre religione presso la scuola media di Castelverde.

Il Capitolo della Cattedrale accoglie monsignor Rodolfi



«Un cenacolo di servizio e di preghiera». Così ha definito il Capitolo della Cattedrale di Cremona il suo presidente, monsignor Ruggero Zucchelli, dando il benvenuto a monsignor Carlo Rodolfi che si è ufficialmente insediato come canonico martedì scorso. Il caloroso applauso dopo la vestizione ha lasciato spazio al momento più solenne: la professione di fede proclamata in ginocchio

prima di ricevere gli Statuti del Capitolo e prestare giuramento. Monsignor Rodolfi, lasciato la parrocchia cittadina di Sant'Ambrogio in città, dove è stato parroco per 18 anni, arriva in Duomo anche con l'incarico di collaboratore parrocchiale dell'unità pastorale Sant'Omobono che comprende le parrocchie del Duomo, di Sant'Imerio e San Pietro al Po.

Brasile, un cardinale per l'incarico a don Ferretti

La Messa d'insediamento del missionario cremonese come parroco a Salvador è stata presieduta venerdì dall'arcivescovo Da Rocha

È stato il cardinale Sergio Da Rocha, arcivescovo di Salvador de Bahia e primate del Brasile a presiedere la Messa con cui venerdì 17 settembre la parrocchia di Gesù Cristo Risorto ha salutato l'ingresso ufficiale di don Davide Ferretti come nuovo parroco, con un primo saluto a don Emilio Bellani che nelle prossime settimane lascerà il Sudamerica per tornare in diocesi a Cremona. In una parrocchiale occupata da

molti fedeli, distanziati ma profondamente partecipi, con la presenza anche del diacono Geraldo, abitante in parrocchia, la celebrazione si è svolta in semplicità. Ad aprirla il saluto al cardinale da parte di don Bellani che ha ripercorso brevemente la storia di questi 13 anni di vita di questa comunità (il 14 settembre è stato l'anniversario dell'inaugurazione della chiesa). Il Cardinale ha più volte ringraziato don Emilio per gli 11 anni trascorsi in terra brasiliana, per il grande lavoro svolto e per la grande dedizione e il servizio alla comunità e ha invitato don Davide a proseguire su questa strada: «Grazie di cuore al nostro carissimo don Emilio - ha detto - che ringrazio per tutti questi anni di presenza fraterna, di dedizione gene-

rosa alla parrocchia e all'arcidiocesi. Ma stasera accogliamo in modo ufficiale un sacerdote che fa già parte della vostra comunità e che già collabora alla vita della parrocchia e che da oggi assumerà il servizio tanto prezioso di parroco, una missione esigente, che richiede dedizione, responsabilità ma ho la certezza che potrà contare sulla vostra collaborazione, sulle vostre preghiere e sulla vostra presenza viva alla vita parrocchiale: accogliamo don Davide». Durante l'omelia ha sottolineato l'importanza del lavoro di tutta la comunità in unione con i suoi pastori per l'annuncio del Vangelo e l'attenzione particolare per le persone più bisognose. Lavorare insieme come segno di comunità, in un vero cammino missionario. Soffer-

mandosi sul brano del Vangelo del giorno ha quindi anche ringraziato tutto il mondo femminile che lavora con dedizione per la comunità e ha invitato tutti i parrochiani a continuare il loro impegno pastorale accanto al loro parroco. Non è mancato il ringraziamento alla diocesi di Cremona da cui sia don Emilio che don Davide provengono, con la speranza che questa collaborazione possa continuare sempre più forte: «Ringraziamo di cuore la Diocesi di Cremona in Italia che ci ha fatto dono prezioso con la presenza missionaria di questi sacerdoti che sono entrati e fanno parte della nostra famiglia ma che fanno parte anche della famiglia della diocesi di Cremona. Per questo ringraziamo il vescovo Antonio, il clero e i fedeli

Don Davide Ferretti (a destra) entra nella chiesa di Gesù Cristo Risorto col cardinal Da Rocha e il diacono Geraldo



della diocesi di Cremona che accompagnano questi sacerdoti missionari fidei donum con la preghiera e la presenza fraterna. La loro presenza è importante ma il sacerdote da solo non può compiere la missione della Chiesa, ha bisogno di voi. Quindi questa sera non solo accogliamo don Davide

ma assumiamo l'impegno di pregare per loro, con loro, di lavorare insieme per la cura di questa parrocchia e della Chiesa». Al termine della Messa nessun momento ufficiale, anche a causa della situazione della pandemia, ma solo spazio per altri saluti e ringraziamenti.